

Traccia :

Commenta l'Articolo 11 della Costituzione facendo riferimento a quanto esaminato a scuola.

TRACCIA 1

"L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; consente, in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni; promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo".

- Articolo 11, Costituzione Italiana

Parole scritte nel '46 dopo anni e anni di guerre: le tre guerre d' Indipendenza, la prima guerra mondiale, la seconda guerra mondiale, la guerra di Spagna.

Proprio per questo "L'Italia ripudia la guerra".

Per arrivare a questa Costituzione, oltre alle guerre, ci furono molti altri ostacoli; migliaia di persone morirono per arrivare al voto, altri invece, non parteciparono per niente alla vita politica, erano indifferenti.

Essi erano i cosiddetti "Nemici della Costituzione" e, di sicuro, non contribuirono a formare un'Italia migliore.

Ma ora, l'Italia aveva bisogno di nuove leggi che sostituissero quelle arcaiche dello Statuto di Carlo Alberto. Così quel fatidico 2 Giugno 1946, che tutti festeggiamo, il "governo provvisorio" (così chiamato perché di lì a poco sarebbe cambiato) fissò due appuntamenti importantissimi:

- un referendum istituzionale che avrebbe deciso se tenere in vita la monarchia dei Savoia o se fare dell'Italia una Repubblica.

- l'elezione dell'Assemblea Costituente, ovvero i deputati che avrebbero dovuto elaborare la Costituzione Italiana.

Quell'anno ci furono le prime votazioni libere dopo venticinque anni e le prime in cui anche le donne ebbero diritto al voto.

Molta gente che scrisse la Costituzione era stata in prigione perché aveva combattuto per la libertà. Costituzione vuol dire libertà, la legge trattiene e fa paura, la Costituzione protegge, essa è la "legge del desiderio".

L'articolo 11, secondo me, è molto importante, come tutti gli altri del resto, però in questo momento esso assume un'importanza rilevante, soprattutto per quanto stanno affrontando quotidianamente l'Italia e il resto del mondo.

Bisogna ricordare, l'Italia deve ricordare, di questo articolo e della Costituzione, ma non solo ricordare, anche rispettare e tenere conto, perché nonostante sia entrato in vigore 68 anni fa, oggi serve, è utile e indispensabile. Altrimenti perché festeggiamo il 2 Giugno? Perché stiamo a casa da scuola? Ma soprattutto, perché molta gente non sa nemmeno cosa si festeggi il 2 giugno?

Molti articoli vengono rinnovati, ma l'11 non ne ha bisogno, va bene così.